



flash

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.21 del 22 maggio 2006

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

Sommario

Lettera al Presidente della Repubblica ed alle Alte cariche dello Stato

Il 2 giugno è un momento di vicinanza ai familiari dei caduti

Indennità polizia stradale. Parere

Concorso commissari. Commissione

Concorso ispettori s.u.p.s.. Rinvio

Caricatore di scorta

Costituzione gruppo D.V.I.

Vice ispettori 7° corso. Congedo

62° corso agenti ausiliari trattenuti

Riorganizzazione Divisioni anticrimine. Bozza

Riorganizzazione Uffici sanitari provinciali. Bozza

Convenzione Coisp-Università Marconi

"L'angolo delle riflessioni"

Divise per tutti...(continua in ultima pagina)

LETTERA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ED ALLE ALTE CARICHE DELLO STATO

Il Coisp ha indirizzato una lettera aperta al presidente della Repubblica ed alle più alte cariche istituzionali per richiamare

ancora una volta l'attenzione sui tagli che l'ultima legge Finanziaria ha portato all'assistenza ed al rimborso di spese mediche per coloro che contraggono malattie o ferite in servizio. Si riportano qui di seguito alcuni passaggi della lettera, tra l'altro ripresi anche dalle agenzie di stampa, la cui versione completa è consultabile su www.coisp.it:

"Preg.mi Signor Presidente della Repubblica, Signori Presidenti della Camera del Senato e della Camera dei Deputati, Signor Presidente del Consiglio dei Ministri, Signori Vice Presidenti del Consiglio dei Ministri, Signori Ministri dell'Interno e della Difesa e Signor Vice Ministro dell'Interno,

Vi rivolgiamo la presente, a nome di tutti i poliziotti aderenti al Sindacato di Polizia COISP ma con la fondata certezza di avere il sostegno di ogni appartenente alle Forze dell'Ordine in generale, per portare alla Vostra attenzione la necessità e l'urgenza di addivenire quanto prima ad una abrogazione di quelle norme immesse con la recente finanziaria che hanno decretato la morte della sicurezza in Italia e la condanna alla totale apatia degli operatori della sicurezza.

La Legge Finanziaria 2006, approvata dal precedente Governo di centro-destra con il voto di fiducia, **ha previsto alcune norme che umiliano fortemente ogni singolo poliziotto, carabiniere, finanziere, penitenziario e forestale, e le loro famiglie tutte, e che evidenziano quanto chiaramente si sia voluto tenere di poco conto il personale della sicurezza**, quelle donne e quegli uomini che ogni giorno mettono a repentaglio la propria vita e sovente anche quella dei loro cari per difendere le Istituzioni Democratiche di questo paese e per salvaguardare l'incolumità di ogni cittadino. Detta finanziaria ha previsto al comma 150 dell'art. 1 la sostituzione del comma 8 dell'articolo 68 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, con la seguente norma: "Per le infermità riconosciute dipendenti da causa di servizio è a carico dell'Amministrazione la spesa per la corresponsione di un equo indennizzo per la perdita dell'integrità fisica eventualmente subita dall'impiegato".

E nei successivi commi 151 e 152 il precedente Governo ha inteso sopprimere tutte quelle disposizioni che vedevano lo Stato dover corrispondere le spese di cura, comprese quelle per ricoveri in istituti sanitari e per le protesì, ai propri dipendenti che durante

- pagina nr.2 -

l'espletamento di mansioni di servizio o per causa manifestamente dipendente dallo stesso, abbiano subito un'infermità. È stato un fatto gravissimo, un segnale di forte lontananza da parte dello Stato nei confronti di coloro che sempre hanno fedelmente lavorato per garantire il rispetto delle leggi da parte di tutti.

Il comma 8 dell'articolo 68 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che è stato modificato, prevedeva che "Per l'infermità riconosciuta dipendente da causa di servizio, sono altresì, a carico dell'amministrazione le spese di cura, comprese quelle per ricoveri in istituti sanitari e per protesi, nonché un equo indennizzo per la perdita della integrità fisica eventualmente subita dall'impiegato". Il Capo III, articoli da 42 a 47, del Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che è stato abrogato, stabiliva quanto segue:...(Omissis)

E la decisione di sopprimere quelle disposizioni che vedevano lo Stato dover corrispondere, com'è giusto che sia, le spese di cura, comprese quelle per ricoveri in istituti sanitari e per le protesi, ai propri dipendenti che durante l'espletamento di mansioni di servizio, o per causa manifestamente dipendente dallo stesso, abbiano subito un'infermità, è stata offensiva nei nostri confronti e, riteniamo, dei cittadini tutti!!

Sono stati tolti quei benefici assistenziali agli invalidi o mutilati per servizio.

Materialmente lo Stato non si accolla più, com'è giusto che invece sia, le spese per le loro cure o protesi, quali possono essere carrozzine o altri indispensabili ausili.

Noi poliziotti, carabinieri, finanziari, penitenziari, forestali, etc..., nello svolgimento della nostra attività a tutela dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica, ci troviamo spesso a dover mettere avanti la nostra vita per salvaguardare quella degli altri. È lo facciamo non solo perché costituisce per noi un preciso obbligo e dovere ma anche e soprattutto perché realmente crediamo fortemente nella nostra precipua funzione per la salvaguardia dei diritti di tutti i cittadini e dei valori democratici di questo paese. **E lo Stato non può abbandonarci!!!**

Avevamo sperato che quegli articoli inseriti nel Disegno di Legge della Finanziaria 2006 erano dovuti ad una "mera disattenzione", ma a nulla purtroppo sono valse le numerose lettere e gli interventi anche tramite la stampa che abbiamo fatto per cercare di convincere il precedente Governo a non emanare quelle norme, a non cancellare il giusto supporto economico che lo Stato deve garantire agli uomini della sicurezza che subiscono infermità durante il servizio effettuato a tutela del nostro paese.

A nulla purtroppo sono valse anche le dichiarazioni degli esponenti del centro-sinistra

e le loro manifestazioni di contrarietà a quanto il precedente Governo di centro-destra stava per fare e poi ha compiuto ai danni del personale delle Forze di Polizia e delle Forze Armate!

Noi pretendiamo che lo Stato torni a tutelare la nostra dignità e la nostra persona ripristinando quelle norme che sono state abrogate con la finanziaria 2006!!

La negazione agli uomini e donne che garantiscono la sicurezza del nostro Paese di una serie di giusti riconoscimenti al particolare servizio espletato ed ai rischi ad esso connessi, è inaccettabile.

Ci scusiamo sin d'ora se, con questa lettera, abbiamo voluto riprendere tale questione ma era un dovere per noi farlo, così come deve esserlo per Voi abrogare quelle atroci norme previste ai nostri danni.

Già un Governo, quello di centro-destra, ci ha detto che è giusto che lo Stato ci abbandoni una volta che siamo stati feriti in servizio, a causa del nostro lavoro. Ed allora il centro-sinistra, che era minoranza ed era all'opposizione, si mostrò contrario a quella volontà.

Noi non svolgiamo la nostra attività per conto nostro e non ci facciamo ammazzare perché vogliamo diventare degli eroi, ma lo facciamo per conto dello Stato Italiano, per consentire a tutti i cittadini di svolgere una vita tranquilla e serena.

Signor Presidente della Repubblica, Signori Presidenti delle Camere, Signor Presidente del Consiglio, Signori Vice Presidenti del Consiglio, Signori Ministri, e Signor Vice Ministro, **lo Stato ha l'obbligo di ridarci speranza ripristinando quelle norme. Lo Stato deve stare al nostro fianco anche quando siamo noi ad averne bisogno e non soltanto quando vuole magnificarsi dei risultati da noi ottenuti rischiando la vita.**

Quelle norme che sono state abrogate erano un nostro diritto, delle nostre famiglie e dei nostri figli, ed è un Vostro obbligo ripristinarle. Vi preghiamo di farlo.

Preghiamo ognuno di Voi ed in primis Lei Signor Presidente della Repubblica di farvi promotori e fautori del ripristino di quelle disposizioni che la recente Finanziaria ha voluto abrogare abbandonandoci a noi stessi.

Nell'attesa di un cordiale cenno di risposta, Vi ringrazio per l'attenzione e la pazienza, fiducioso di rivolgere un appello su un tema in cui ognuno di Voi è sempre stato molto sensibile.

I più sentiti ringraziamenti ed i più Cordiali Saluti.

**Il Segretario Generale
Franco Maccari**

- pagina nr.3 -

IL 2 GIUGNO E' UN MOMENTO DI VICINANZA AI FAMILIARI DEI CADUTI

Con un comunicato stampa il Coisp ha commentato l'ipotesi prospettata da alcuni parlamentari di sospendere la festa nazionale del 2 giugno, dichiarando che tale ipotesi rappresenta una vera e propria provocazione. "Questa proposta - ha affermato il segretario Generale Franco Maccari - non ha alcun senso, e ci sembra che dietro alle parole di illustri esponenti della sinistra radicale ci sia una dose massiccia di antimilitarismo. Per noi, questa ricorrenza rappresenta un momento per ricordare chi sacrifica la propria vita per il bene collettivo. Sarebbe ora che questi signori cominciassero a portare rispetto alle famiglie dei caduti, isolando chi, nelle loro manifestazioni, auspica altro sangue italiano".

Su www.coisp.it .

INDENNITA' POLIZIA STRADALE. PARERE

Il Coisp ha espresso il parere sulla bozza di circolare inerente all'indennità per il servizio di polizia stradale. In particolare, il Coisp ritiene necessario chiarire a chi sarà effettivamente corrisposta la quota giornaliera indicata all'art. 3, punto 2 dello schema del Decreto Interministeriale, corrispondente a euro 1,19, pari al 23% del massimo erogabile connesso all'espletamento di servizi operativi di particolare interesse strategico per la sicurezza della viabilità autostradale e per la gestione operativa della Società previsti in convenzione. Inoltre, il Coisp ritiene che tutti gli appartenenti alla polizia stradale che operano in ambito autostradale, rientrino nelle condizioni di cui sopra. Pertanto, è necessario specificare quanto sopra ed eventualmente chi dovrebbe essere escluso da tale indennità.

Su www.coisp.it .

COMMISSIONE CONCORSO COMMISSARI

Questa la Commissione del concorso interno per 10 posti di commissario:

Presidente-Prefetto Giulio Cazzella
Componenti:

Dott. Giulio Callini

Dirigente Superiore

Dott.ssa Dora Petrolino

Primo Dirigente

Dott. Vincenzo Maiorino

Dirigente Superiore Tecnico Fisico

Prof.ssa Ave Gioia Buoninconti

Docente di diritto penale

Prof. Salvatore Bonfiglio

Docente di diritto pubblico

CONCORSO ISPETTORE SUPS. RINVIO

E' stata rinviata la pubblicazione del diario e delle sedi della prova scritta del concorso interno, per titoli di servizio ed esami, a 97 posti per la promozione alla qualifica di ispettore superiore s.u.p.s., indetto con D.M. 17 gennaio 2006. La pubblicazione sarà resa nota nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno del 13 giugno 2006.

Su www.coisp.it .

CARICATORE DI SCORTA

Il Dipartimento della P.S. in merito alla richiesta del Coisp (leggasi Coisp-flash nr.18) di fornire a chi svolge servizi operativi un secondo caricatore di scorta, in conformità di quanto avviene per il personale dei reparti Volante, ha rappresentato di avere interessato i competenti Uffici ministeriali. Su www.coisp.it .

COSTITUZIONE GRUPPO D.V.I.

Il Dipartimento della P.S. ha reso noto che con decreto del Capo della Polizia del 6 Aprile 2006 è stato costituito il "Gruppo di missione denominato DVI (Disaster Victim Identification). Il gruppo è dotato delle attrezzature tecnologiche ed informatiche ritenute indispensabili e di idoneo equipaggiamento e vestiario,

- pagina nr.4 -

atto a garantirne la funzionalità anche in condizioni ambientali e climatiche avverse. Il DVI in caso di calamità verificatisi sul territorio nazionale, si avvale del supporto logistico delle Direzioni Interregionali competenti per territorio mentre, all'estero adeguata assistenza viene assicurata dagli Uffici di Collegamento o dagli altri rappresentanti del Dipartimento della Pubblica Sicurezza già in servizio nella zona degli eventi o, comunque, operanti nelle aree interessate all'emergenza. Su www.coisp.it.

VICE ISPETTORI 7° CORSO. CONGEDO

Il Coisp, in riferimento ai frequentatori del 7° corso ispettori già appartenenti all'Amministrazione, aveva richiamato l'attenzione del Dipartimento sul criterio di frazionabilità del congedo ordinario e dei cosiddetti riposi legge. Il Dipartimento della P.S. con una nota ha risposto al Coisp affermando che *"...il ricorso al principio della maturazione in dodicesimi si configura come il più equo criterio"*. Su www.coisp.it.

62° CORSO AUSILIARI TRATTENUTI

Il Coisp ha chiesto al Dipartimento della P.S. che i frequentatori del 62° corso A.A.T. non siano impiegati per le esigenze dei rinforzi dei Posti di Polizia estivi nei prossimi mesi di luglio ed agosto con conseguente ed ulteriore prolungamento del corso di formazione. Il Coisp, comunque, ha ritenuto di segnalare al dipartimento l'opportunità che l'eventuale impiego nel periodo estivo del citato personale frequentatore del 62° corso possa essere considerato quale "tirocinio pratico", integrato nell'iter addestrativo. Su www.coisp.it.

RIORGANIZZAZIONE DIVISIONI ANTICRIMINE. BOZZA

Il Dipartimento della P.S. ha inviato al Coisp, per il parere, lo schema di decreto

del Capo della Polizia inerente ad un nuovo assetto funzionale-organizzativo delle Divisioni anticrimine. Nel nuovo assetto le predette Divisioni dovrebbero essere struttura di riferimento a livello provinciale, per la Polizia di Stato, in tema di contrasto della criminalità sia sul piano investigativo che della prevenzione. Inoltre, è prevista una diversa organizzazione interna degli Uffici, in particolare ove non di livello dirigenziale, le squadre Mobili, le Digos e gli Uffici Polizia Scientifica diventano articolazioni interne delle Divisioni anticrimine. Su www.coisp.it.

RIORGANIZZAZIONE UFFICI PROVINCIALI SANITARI. BOZZA

Il Dipartimento della P.S. ha inviato al Coisp, per il parere, lo schema di decreto del Capo della Polizia inerente ad un nuovo assetto organizzativo degli Uffici sanitari provinciali della Polizia di Stato. Su www.coisp.it.

CONVEZIONE UNIVERSITA' MARCONI

Il Coisp ha stipulato un' importante e vantaggiosa convenzione con l'Università Telematica TEL.MA., con sede a Roma in via Santa Caterina da Siena 57, che prevede percorsi formativi per il conseguimento delle importanti lauree triennali in Scienze Giuridiche e in Scienze dell'Amministrazione, con il riconoscimento di crediti formativi universitari ai poliziotti in relazione ai percorsi formativi compiuti presso gli Istituti di Istruzione della Polizia di Stato. Il COISP, promotore dell'iniziativa, si occuperà di tutta la fase relativa alle immatricolazioni e si occuperà anche di seguire i propri iscritti durante tutto il percorso formativo fino al conseguimento della Laurea. Di sicuro interesse, per quanti vorranno iscriversi a detta Università e conseguire la laurea triennale in Scienze Giuridiche o in Scienze dell'Amministrazione, è il notevole abbattimento delle tasse

- pagina nr.5 -

d'iscrizione del 50% riservato agli iscritti al COISP ed ai propri familiari, senza dimenticare il favorevole riconoscimento dei crediti formativi. Sono disponibili on-line, sul nostro sito www.coisp.it, nel link appositamente creato, le informazioni necessarie all'immatricolazione e il dettaglio sui crediti riconosciuti per ogni corso di laurea. Informazioni possono essere richieste via e-mail all'indirizzo universita@coisp.it, telefonando a 3357262306, oppure consultando il sito dell'università www.unitelma.it.

Anche questo è il COISP.



“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

*Divise per tutti
(di Javert)*

Da quest'anno, secondo voci fondate, la consegna delle divise della Polizia di Stato dai magazzini agli Uffici periferici sarà curata da ditte private di trasporti.

Le motivazioni, immagino, saranno dettate dal solito contenimento della spesa, ottimizzazione delle risorse e roba del genere.

Già da ora, comunque, pare che in qualche piccola Questura, la consegna estiva sarà “saltata” per una sorta di contenzioso tra le società interessate all'affare.

Brutto inizio davvero.

Pensate a migliaia di divise della Polizia di Stato in giro per lo stivale, a bordo di furgoni guidati da sconosciuti, o peggio da “noi conosciuti”, in scatoloni stoccati magari per giorni in magazzini assieme a pelati e pannolini.

Io avverto già un forse romantico sentimento di tristezza, ma

soprattutto un concreto senso di inquietudine.

Mi conforta il fatto che probabilmente, sul mercato dell'abbigliamento, uno stock di abiti di uso comune attira più dei nostri berretti in cordellino blu o delle nostre scarpe in pelle cromata.

Ma esistono anche altri mercati, dove non conta la qualità della merce, ma il suo rilievo e l'utilizzo che se ne può fare e credo che una divisa completa della Polizia di Stato rientri in questo settore.

Di buono ci sarà che finalmente, anche se di nascosto in qualche interrato malfamato, potremo comperarci una divisa quando serve e della taglia giusta.

Se poi magari i commercianti cinesi fiutano l'affare, risparmieremo anche qualche soldino.